

TEATRO

## L'inquietudine della memoria: "Easy to Remember" all' OFF/OFF Theatre

Di **Francesco Morelli** - Dic 16, 2017

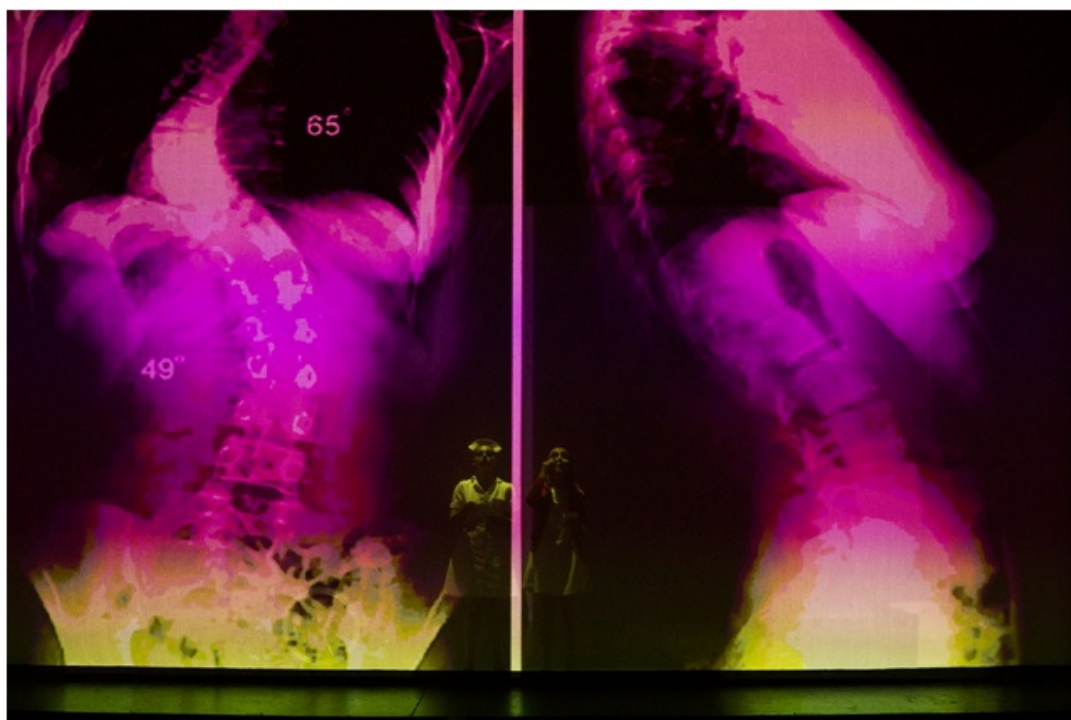


Pareti e pavimento bianchi. Luci fredde al neon. Una donna su una sedia a rotelle con il volto truccato come la *Santa Muerte* che indossa una felpa Adidas rossa come il sangue sopra a una vestaglia bianca da ospedale sta dietro un microfono e fissa il pubblico pronunciando parole sibilline e immergendo gli spettatori nel suo flusso di coscienza. Un'altra donna, sempre con il volto truccato da *Santa Muerte* ma in candidi vestiti da infermiera, dall'altra parte del palco, si muove lentamente, solennemente, come in sogno, come in un incubo. In fondo alla scena una cassa in legno chiaro: l'infermiera vi si avvicina, la *scoperchia*, la rovescia, e, rivelandone al pubblico la forma di bara, ne libera un'infinità di fiori gialli che inondano la scena di colore e che cosparge con cura sul pavimento creando una sagoma rettangolare.

Inizia così **Easy to Remember**, il nuovo attesissimo spettacolo targato **Ricci/Forte** in scena fino al 23 dicembre all' OFF/OFF Theatre sito nella magnifica Via Giulia.

**Easy to Remember** evoca parole e suggestioni della poetessa russa **Marina Cvetaeva** (vissuta tra la fine dell' '800 e l'inizio del '900) immergendo lo spettatore in un vortice di emozioni e sensazioni dal forte impatto emotivo: la memoria, filtrata attraverso la letteratura e le visioni della poetessa, appare come un mosaico suggestivo e allusivo di sentimenti e immagini contrastanti intorno alla vita e alla morte, all'amore e al non - affetto, alla follia e la realtà.

L'anima, che coincide con il *ricordo*, viene letteralmente *radiografata* nelle sue molteplici e mutevoli identità e appare costellata di apparizioni inquietanti e oniriche, di musiche disturbanti, di colori accecanti e parole chiare ma al tempo stesso enigmatiche.



Mediante una messa in scena efficace e attraverso la bravura delle due attrici **Anna Gualdo** e Liliana **Laera**, i versi della Cvetaeva non viaggiano esclusivamente sul canale della parola ma invadono a tutto tondo l'emozionalità del pubblico con visioni angoscianti e parole a tratti violente, a tratti sussurrate e rassicuranti.

Uno spettacolo dal forte impatto emozionale: da vedere e *difficile da dimenticare*.